

Letto, confermato, sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dott. Libero MAZZAROPPI

IL SEGRETARIO
Dott. Sergio STACI

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prot. 569, viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi;
- viene trasmessa ai Comuni aderenti all'Unione.

Piedimonte San Germano, 21/05/ 2020

IL SEGRETARIO
Dott. Sergio STACI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20/05/2020:

- decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, terzo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267):
- perché resa immediatamente eseguibile (art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)
- viene assegnata per l'esecuzione al Responsabile Servizio Amministrativo

Piedimonte San Germano, 20/05/ 2020

IL SEGRETARIO
Dott. Sergio STACI

	Originale
<input checked="" type="checkbox"/>	Copia conforme dell'originale

Piedimonte San Germano, 21/05/ 2020



UNIONE CINQUECITTÀ

Provincia di Frosinone

tra i Comuni di Aquino, Colle San Magno, Piedimonte San Germano, Roccasecca, Villa Santa Lucia

DELIBERAZIONE della GIUNTA

	ORIGINALE
<input checked="" type="checkbox"/>	COPIA

N.13

OGGETTO **Piano Triennale di Realizzazione e Riqualificazione della Spesa 2020/2022 – (Art. 16 D.L. N. 98/2011)**

L'anno duemilaventi, il giorno venti del mese di maggio alle ore 16,00, in Piedimonte San Germano e nella Sede dell'Unione, convocata dal Presidente, si è riunita la Giunta dell'Unione e ha deliberato l'argomento in oggetto.

I componenti della Giunta in carica sono:

		P	A
MAZZAROPPI Libero	Presidente	X	
DI NOTA Antonio	Vicepresidente	X	
FERDINANDI Gioacchino	Assessore	X	
IANNARELLI Antonio	Assessore	X	
SACCO Giuseppe	Assessore	X	

Assume la Presidenza il presidente MAZZAROPPI Libero
Partecipa il Vicesegretario dell'Unione STACI Sergio

IL PRESIDENTE

Accertata la validità della presente seduta, dichiara aperti i lavori e sottopone alla Giunta dell'Unione la seguente proposta di deliberazione sull'argomento in oggetto, corredata dei prescritti pareri.

Il Presidente sottopone all'approvazione la seguente proposta di deliberazione concernente l'argomento in oggetto correlata di parere di cui all'articolo n. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

LA GIUNTA DELL'UNIONE DI COMUNI CINQUECITTÀ

PREMESSO che l'art. 2 comma 594 e segg. Della Legge 24.12.2007 n. 244 stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture gli Enti adottino piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- Delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

DATO ATTO che il comma 595 del medesimo articolo prevede inoltre che nei piani di razionalizzazione siano altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

RICORDATO:

- Che questo Ente già da diversi anni persegue obiettivi di contenimento della spesa relativa alla gestione dei beni e servizi implicanti azioni di razionalizzazione nell'utilizzo di beni strumentali e del patrimonio immobiliare;
- Che le suddette azioni hanno prodotto risultati positivi tuttora oggetto di miglioramento, che si ritiene utile evidenziare in questa sede anche al fine di esplicitare i presupposti della programmazione futura;
- Che i servizi dell'Unione, ciascuno per le materie di competenza, hanno posto e dovranno porre la massima attenzione all'analisi dell'esistente e al monitoraggio delle azioni programmate/programmabili così da perseguire costantemente obiettivi di razionalizzazione delle risorse disponibili e degli acquisti e di riduzione della spesa;

RICHIAMATO l'art. 16 del Decreto Legge n. 98/2011 che prevede che le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2011 possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani, da aggiornare annualmente indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;

CONSIDERATO che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione dei suddetti piani possono essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa. La restante quota rappresenta l'economia di bilancio;

RICHIAMATA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte Dei Conti (n. 2/SEZAUT/2013/QMIG) che sancisce "incoerenza con i vincoli delineati dall'art. 9 commi 1 e 2 bis del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, in legge 30.7.2010 n.122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2 bis, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 16 del D.L. 98/2011 convertito con modificazioni in legge n. 111/2011 quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro";

RILEVATO che:

- I suddetti piani devono indicare la spesa storica, sostenuta a legislazione vigente, per ciascuna delle voci di spesa interessate, nonché i correlati obiettivi di risparmio in termini fisici e finanziari;
- È facoltà dell'Amministrazione utilizzare le eventuali economie aggiuntive, effettivamente realizzate su base annua rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa di cui il 50% destinato all'erogazione dei premi previsti degli art. 19 e 31, comma 2 del D.Lgs. n. 150/2009 attraverso il sistema della distribuzione a fasce da leggersi in combinato disposto con l'art. 6 del D.Lgs. 141/2011;

VALUTATO che le economie conseguite sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato dalle Amministrazioni interessate, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo (Revisione dei conti);

CONSIDERATO che la novità introdotta dalla normativa sopra riportata rappresenta uno stimolo per le pubbliche Amministrazioni per una diversa allocazione della spesa pubblica, finalizzata al contenimento dei costi e consentendo di recuperare risorse per finanziare la contrattazione decentrata integrativa e a compensare una maggiore prestazione

RICHIAMATA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, n.13/2011 del 11.11.2011 avente per oggetto le indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61 comma 17 del D.L. 112/2008 e dell'art. 16 del D.L. 98/2011;

ATTESO che in fase di bilancio di previsione annuale e pluriennale 2019/2021 le predette spese di cui all'art. 16 comma 4 del D.L.98/2011 convertito in legge 111/2011 saranno ulteriormente razionalizzate e comprese;

VISTO il piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2019/2021 predisposto di concerto fra i servizi dell'Unione, finalizzato a dare applicazione all'art. 16 commi 4 e 5 del D.L. 98/2011 e dato atto che gli interventi previsti nello stesso sono funzionali al perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, pur consentendo agli uffici di disporre di supporti strumentali idonei al raggiungimento degli obiettivi gestionali stabiliti da questa amministrazione;

DATO ATTO che i piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative;

VISTO l'art. 16 commi 4, 5 e 6 del D.L. n.98 del 6.07.2011 convertito con modificazioni nella Legge n. 111 del 15.7.2011;

DATO ATTO che il Responsabile del servizio Segreteria Generale ha predisposto lo schema di proposta ed ha assemblato i dati e le informazioni indicate dai competenti servizi;

VISTO l'art. 48 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs.267/2000 in ordine alle competenze della Giunta;

VISTI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.";

Ad unanimità di voti palesemente espressi;

DELIBERA

- Di approvare il piano di razionalizzazione per il triennio 2020/2022 allegato sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente misure finalizzate alla razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento, dando atto che, nell'esercizio 2019, l'Ente si impegna a tenere conto e rispettare il principio di contenimento delle spese di funzionamento;
- Di dare atto che non sono state realizzate economie da destinare al fondo della contrattazione integrativa ;
- Di dare atto che il piano di razionalizzazione è altresì finalizzato a dare applicazione al disposto di cui all'art. 16 commi 4 e 5 del D.L. 98/2011 così come convertito in legge 111/2011;
- Di impegnare i responsabili dei servizi, nell'espletamento delle funzioni di coordinamento dei rispettivi servizi e della gestione delle risorse assegnate, all'applicazione delle misure e degli interventi di contenimento della spesa previsti dal piano;
- Di impegnare altresì i responsabili alla redazione di un monitoraggio annuale sul raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione;
- Di inviare il presente atto al Revisore dei Conti, all'Organismo di Valutazione alla RSU e ai Responsabili dei servizi per quanto di competenza;
- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

In merito alla sopra scritta proposta di deliberazione i responsabili dei servizi, richiesti ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000, esprimono parere favorevole e firmano per conferma

LA GIUNTA DELL'UNIONE DI COMUNI CINQUECITTÀ

Vista la sopra scritta proposta di deliberazione concernente l'argomento in oggetto e correlata dal parere di cui all'articolo 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi, resi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la sopra scritta proposta di deliberazione concernente l'argomento in oggetto.

Inoltre,

LA GIUNTA DELL'UNIONE DI COMUNI CINQUECITTÀ

Con voti unanimi, resi per alzata di mano

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del D. Lgs. n. 267/2000